

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 53-45340

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della **fase di verifica** ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto "Proposta di utilizzo delle acque del comune di Torino- Centrale idroelettrica Lucento - Bealera Lucento", Comune di Torino .
Proponente: S.T.E. SPA

Assoggettamento alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 29/07/2009, il Geom. Carlo Lega in qualità di Legale Rappresentante della società STE - Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A. ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "Proposta di utilizzo delle acque del comune di Torino – Centrale idroelettrica Lucento - Bealera Lucento" Comune di Torino", in quanto da esso deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "*impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. [..]*";
- in data 03/09/2009 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 03/09/2009 e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999;
- con nota prot. n. 658066/LB6 del 20/08/2009 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., a partecipare alla Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 07/10/09 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo sostenibile della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7 - Torino. Nel corso di tale conferenza il proponente ha verbalizzato l'intenzione di presentare entro 20 giorni dalla scadenza dei termini istruttori integrazioni spontanee alla documentazione progettuale.
- In data 04/11/09 il proponente ha depositato integrazioni progettuali spontanee contenenti approfondimenti e modifiche degli aspetti tecnici ed ambientali.

Rilevato che:

- Il progetto in esame consiste nella realizzazione, in Comune di Torino in sponda sinistra del F. Dora R., di una nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente sub derivando le acque del canale irriguo "Bealera nuova di Lucento".
- Tale canale ha punto di presa in comune di Collegno in sponda sinistra del F. Dora R. in corrispondenza di una doppia soglia in cemento priva di scala di risalita dell'ittiofauna. La concessione a derivare tramite questo canale, attualmente in fase di rinnovo, risulta assentita al Comune di Torino con possibilità di derivare 1100 l/s da Aprile a Settembre e 500 l/s nel restante periodo dell'anno. Tale canale, tranne in corrispondenza della prevista sub derivazione, presenta sponde in terra e localmente dei tratti in galleria.
- Attualmente l'utilizzo agricolo sembra terminare in corrispondenza del punto in cui è prevista la sub derivazione, da lì in poi il canale viene utilizzato come fognatura bianca immettendosi successivamente, tramite diverse diramazioni, nel F. Stura e nel F. Dora in Comune di Torino.
- Il progetto in esame intende modificare l'esistente concessione irrigua sommando anche l'uso idroelettrico, aumentando pertanto il prelievo idrico dal F. Dora R. per 10 mesi all'anno di una quantità pari a 6140 l/s, quantità d'acqua necessaria per lo sfruttamento idroelettrico.
- Il progetto nel dettaglio prevede:
 - opere di pulizia e diserbo della Bealera Nuova di Collegno dal punto di presa sul F. Dora R. fino all'opera di presa della centrale in progetto (zona A); l'opera di presa è già in parte realizzata in quanto utilizza la griglia piana di captazione e le paratoie metalliche già esistenti sul canale in corrispondenza dell'attraversamento in sifone del corso Sacco e Vanzetti.
 - Posa di una tubazione di adduzione dell'acqua del diametro di 2550 mm.
 - Centrale di produzione parzialmente interrata (8mx8) posta a una distanza superiore a 10 m dal ciglio di sponda sinistra del F. Dora R., circa 150 metri a valle dell'opera di presa. All'interno dell'edificio vengono ospitate la turbina tipo Kaplan l'alternatore e tutti i componenti per la trasformazione dell'energia e la sua immissione in rete.
 - Organo di scarico (6 m di larghezza, 50 m di sviluppo lineare) che si raccorda a valle con il fondo alveo esistente, restituendo a basso angolo d'incidenza l'intera portata utilizzata per la produzione di energia idroelettrica nel F. Dora R..
- Le principali caratteristiche dell'impianto in progetto come riportate nel progetto preliminare sono:

Portata massima turbinabile	6.14 m ³ /s
D.M.V. (= Q _{PAI})	5.35 m ³ /s
Salto netto	10 m
Potenza installata	480 kW
Producibilità media annua	3.5 GWh/anno
- Il tratto di F. Dora R. che viene sotteso dal prelievo in progetto è di circa 4100 m (dall'opera di presa della Bealera Nuova di Lucento fino alla restituzione delle acque turbinate), lungo tale tratto sussistono la derivazione irrigua della Bealera vecchia di Collegno (port max 1100 l/s) e un'ulteriore derivazione idroelettrica per una portata max concessa pari a 2500 l/s (Antaneus s.s.).
- Sono altresì presenti nel tratto sotteso alcuni scarichi Imhoff recapitanti sul suolo in prossimità del corso d'acqua e nel tratto già sotteso dalla derivazione idroelettrica di cui sopra lo scarico del depuratore di Collegno, quest'ultimo dimensionato per 300000 ab/eq..
- Non state presentate alternative progettuali.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note dei membri della conferenza dei servizi:
 - nota prot. n. 0672393 del 30/09/2009 dell'ENEL;
 - nota prot. n. 39527 del 09/10/2009 dell'AIPO;
 - nota prot. n. 0003519 del 06/10/2009 dell'ATO3;
 - nota prot. n. 16639 del 27/10/2009 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
- In data 23/11/2009 è pervenuta la nota prot. 127633/SS0603 dell'ARPA, quale contributo di supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Torino ai sensi dell'art.8 della L.R. 40/98. Nel caso specifico tale parere risulta elemento istruttorio di fondamentale importanza viste le tematiche di monitoraggio della qualità delle acque di specifica competenza di tale Ente.
- L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
 - Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
 - Per il PTC il progetto ricade in un'area di specifica valenza paesistica (art. 14).
 - L'area interessata dall'intervento descritto è sita nel comune di Torino e rientra "Piano di assetto dell'ambito fluviale della Dora" approvato dall'amministrazione comunale con D.C.C. n°65 del 25/09/2005. Per il PRG l'area è classificata come zone P21 e P22 "Parchi urbani e fluviali". Dovrà essere accertata con gli uffici comunali preposti, la piena conformità urbanistica dell'intervento, inoltre dovrà essere verificata la presenza di "usi civici", in caso di riscontro positivo occorrerà adempiere ai prescritti normativi. Eventuali interventi sulla presa e sul canale Bealera nuova di Lucento ricadono in comune di Collegno rispetto al quale non sono state fornite informazioni sullo strumento urbanistico.
 - La relazione programmatica dell'Energia della Regione Piemonte del Settembre 2009 approvata con DGR n.30-12221 del 28.09.2009 inserisce l'impianto in progetto nelle zone di repulsione R1. Nel medesimo documento vengono considerati strategici a livello regionale per il raggiungimento degli obiettivi energetici solamente gli impianti idroelettrici superiori a 1 Mw.
 - Dal punto di vista dei **vincoli**:
 - L'area interessata dagli interventi in progetto è soggetta a tutela secondo le disposizioni dell'art. 142 lettera c) "*fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua*" del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
 - L'area d'intervento risulta compresa all'interno della fascia fluviale A, B e C delimitata dal Piano di Assetto Idrogeologico, pertanto soggetto alle norme di attuazione del medesimo.
 - Dal punto di vista **amministrativo**:
 - Il F. Dora R. è stato individuato quale corpo idrico significativo della Regione Piemonte nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque.
 - Il Fiume Dora R. per quanto concerne la compatibilità idraulica è di competenza dell'AIPO, la quale dovrà pertanto esprimersi, nel prosieguo dell'istruttoria, sulla compatibilità del progetto.
 - Il Canale lambisce il Castello della Saffarona classificato come Bene ambientale ed architettonico. Nelle eventuali successive fasi istruttorie la documentazione di progetto dovrà essere inviata in triplice copia alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici.
 - Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
 - Gli elaborati progettuali non chiariscono le modalità di gestione (attuali e future) delle portate derivate e rilasciate alla traversa di presa della Bealera Nuova di Lucento le quali dovranno essere documentate (stato di fatto e di progetto) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni d'acqua. Allo stesso modo dovrà approfondita la necessità di realizzare una scala di risalita dell'ittiofauna su detta

traversa e nel caso presentato apposito progetto conforme alla normativa provinciale.

- Per quanto concerne il canale della Bealera Nuova (dall'opera di presa sul F. Dora fino alla zona A) e lo scaricatore di piena, occorre dimostrare, tramite opportune sezioni e calcoli idraulici, la compatibilità idraulica di tali manufatti rispetto alle portate massime richieste in concessione (7240 l/s).
 - Attualmente in corrispondenza della prevista centrale e del canale di scarico risulta già presente un punto di scarico nel F. Dora, non citato in relazione, probabilmente connesso tramite percorso interrato alla Bealera Vecchia di Lucento.
 - Per quanto concerne l'Autorità d'Ambito - ATO 3 - vengono richiesti i seguenti approfondimenti:
 - evidenziare le interferenze delle esistenti reti acquedottistiche e fognarie con le nuove opere previste dall'intervento di cui all'oggetto;
 - rilevare le attuali fonti di approvvigionamento idropotabile, nel tratto sotteso dall'impianto a valle dell'opera di presa, evidenziando la non interferenza del nuovo prelievo con il regime idrologico di dette fonti;
 - verificare la presenza, nel tratto di corso d'acqua sotteso dall'impianto a valle dell'opera di presa, di eventuali scarichi fognari e di scarichi di impianti di depurazione.
 - Dovrà essere prodotto un bilancio degli inerti includendo in questo anche il materiale derivante dalla pulizia del canale.
 - Il tracciato dell'elettrodotta in progetto dovrà essere definito con ENEL e descritto su apposita tavola progettuale.
- Dal punto di vista **ambientale**:
- Acque superficiali:*
- Il Piano Tutela delle Acque della Regione Piemonte prevede per il 2015 il raggiungimento dello stato ambientale Buono per tutti i corsi d'acqua. Ai sensi dell'art.5 comma 4 del medesimo piano le amministrazioni dispongono affinché non siano realizzati progetti che possano risultare in contrasto con tali obiettivi.
 - Per quanto concerne l'idrologia e in particolare la ricostruzione delle portate e il dimensionamento dell'impianto si prende atto come la stessa si basi su dati misurati a valle sul medesimo corso d'acqua privi di valore statistico poiché basati su soli sei anni di misure. Dalle portate da rilasciare alla traversa non sono state calcolate le portate assentite alla Bealera Vecchia di Lucento pertanto occorrerà rivedere il quadro delle portate derivabili e della producibilità attesa. Rispetto a quanto richiesto dal DPGR 29 Luglio 2003, n.10/R non sono state presentate le curve di durata delle portate derivate e rilasciate nell'anno idrologico medio e in quello scarso. Dai dati di portata che si intende rilasciare si rileva mensilmente un appiattimento delle fluttazioni stagionali delle portate in particolare nel periodo autunnale.
 - Le acque del F. Dora R. sono oggetto di studio ai fini della tutela della qualità delle acque. Lo stato ambientale del corpo idrico alla stazione di monitoraggio di Avigliana e Torino sono di un corpo idrico profondamente alterato il cui stato ambientale richiede interventi di salvaguardia per raggiungere gli obiettivi di qualità fissati dalle norme vigenti. In particolare si osserva nel tratto a monte dell'opera in progetto un peggioramento rispetto a valle dello stato ambientale del fiume classificato come scadente dovuto al recapito di numerosi scarichi di reflui urbani e industriali. Tale quadro è aggravato come dimostrato da specifiche campagne di monitoraggio ARPA dalla presenza nel tratto sotteso di un ulteriore scarico di grandi dimensioni quale quello del depuratore SMAT (ex CIDIU) con problemi ad esempio di innalzamento delle temperature. Pertanto in un corso d'acqua caratterizzato da evidenti problemi di qualità ambientale si ritiene di fondamentale importanza predisporre un piano di monitoraggio come disposto dal DPGR 29 Luglio 2003, n.10/R e dal Dm 14 aprile 2009 n. 56. Tale monitoraggio dovrà fornire un aggiornato quadro della qualità ambientale del corso

d'acqua esistente a monte della traversa nonché a valle della stessa e del depuratore di Collegno (tratto compreso tra immissione dello stesso e restituzione della ditta Antaneus s.s.). Rispetto a tale quadro dovrà essere dettagliatamente descritto come le minori portate (si prevede un aumento del prelievo di circa sei volte tanto quello attualmente concesso) influiranno sulla capacità di auto depurazione del c.a., sulla qualità delle acque, sugli ecosistemi acquatici e sull'ittiofauna. In particolare dovrà essere dimostrato che il prelievo in progetto non creerà un peggioramento della qualità esistente riducendo in tal senso la possibilità di un raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalla vigente normativa.

- Non sono state fornite indicazioni sulla morfologia dell'alveo nel tratto sotteso, né sulle variazioni indotte sui parametri idraulici (perimetro bagnato, velocità, ecc) , soprattutto nei periodi maggiormente critici, dalle minori portate in alveo. Tali parametri andranno calcolati su apposite sezioni scelte nei tratti maggiormente critici.

Paesaggio

- Dovrà essere prodotta la relazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004.

Ecosistemi, fauna e vegetazione

- Dovranno essere dettagliati gli eventuali interventi di pulizia della vegetazione necessari lungo il canale.

Salute pubblica

- Dovranno essere valutati gli effetti sulla salute pubblica e sulla fruizione dell'area parco prodotti dello scarico nel F. Dora R. del depuratore di Collegno in presenza di portate ridotte.

Ritenuto che:

- L'impianto in progetto (prelievo) andrà a sottendere un tratto pari a circa 4100 m del F. Dora R. caratterizzato in questo settore da uno stato ambientale compreso tra scadente e sufficiente come comprovato dalla rete di monitoraggio e da specifiche indagini dell'ARPA.
- Tale tratto è attualmente interessato da un rilevante scarico civile dimensionato per 300.000 ab/eq (a sua volta già sotteso da una derivazione idroelettrica) nonché da un prelievo irriguo della Bealera Vecchia di Lucento.
- Risulta necessaria, al fine di una corretta valutazione dei possibili impatti, una caratterizzazione ecosistemica del corso d'acqua basata su uno specifico piano di monitoraggio come sopra riportato.
- Sono prevedibili impatti in fase di esercizio principalmente sull'ecosistema fluviale che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.
- Il tratto del F. Dora R. in oggetto è di competenza dell'AIPO che dovrà esprimersi nel prosieguo dell'istruttoria sul progetto definitivo per quanto concerne l'eventuale compatibilità idraulica del progetto.
- La documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) precedentemente richiamati.

per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i e che lo Studio di Impatto Ambientale, **redatto in conformità a quanto dettato dall'allegato D della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i**, dovrà approfondire in particolare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento, precedentemente descritte, considerando cautelativamente le situazioni e i periodi dell'anno maggiormente critici.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;
vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;
visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R;
visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R;
visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R;
vista la D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 1995;
visto il D. lgs. 42/2004;
visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

di assoggettare il progetto “Proposta di utilizzo delle acque del comune di Torino-Centrale idroelettrica Lucento - Bealera Lucento.” presentato dalla società **STE S.p.A.**, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 e localizzato nel Comune di Torino, alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, ai fini dell'organico approfondimento delle criticità relative ai quadri programmatico, progettuale ed ambientale emerse nel corso dell'istruttoria e dettagliate nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 23/11/2009

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina